

**COMUNE di LAVAGNA**

Provincia di Genova

P.zza Libertà 47 – CAP 16033 – Tel. 0185/3671 – Fax 0185/395087

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Seduta del 29/09/2010**

TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE  
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 51 DEL 29/09/2010, AD OGGETTO:

**OGGETTO: Criteri generali per l'adeguamento dei Regolamenti degli uffici  
e dei servizi al Decreto Legislativo n. 150/2009.**



**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CRITERI GENERALI PER  
L'ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI  
AL DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2009.**

**Si dà atto (ore 17:08) dell'uscita dall'aula degli Ass. Boggiano e Stefani – Presenti 13.**

**Si dà atto (ore 17:10) del rientro in aula dell'Ass. Stefani – Presenti 14.**

**VICE SINDACO - PRESIDENTE**

*Di questo abbiamo anche già parlato altre volte, il processo di riforma della Pubblica Amministrazione che è iniziato circa venti anni fa procede non speditamente ma con alcune tappe certe, il decreto 150 del settembre 2009 introduceva delle novità, questa volta cogenti e vincolanti con carattere interattivo, nei confronti di tutta la Pubblica Amministrazione e anche con gli enti locali. In particolare la richiesta è far sì che entro la fine dell'anno i comuni creino i presupposti per dare vita a quello che volgarmente viene detto ciclo della performance, o meglio io vorrei dirlo in italiano prestazione, sempre che qualcuno, deviato mentale, non abbia delle immagini che non sono coerenti con lo spirito della norma!*

*Il fatto è che il regolamento degli uffici e dei servizi ovviamente è stato via via modificato per recepire le novità che il processo di riforma della Pubblica Amministrazione andava introducendo, questa volta non si fa eccezioni in quanto siccome dal 1° gennaio del prossimo anno la mancanza di un piano della performance e quindi l'indicazione chiara di obiettivi da raggiungere sia sul piano strategico, quindi pluriennale, che sul piano più ordinario nonché le azioni di miglioramento che l'organo di indirizzo vorrà indicare alla tecnostruttura e quindi alla macchina comunale, dovranno poi essere in qualche modo monitorate, misurate e alla fine valutate per quello che sono in realtà.*

*Non tanto in base a una logica che bisogna dirlo è un rischio che spesso succede in tutte le strutture, anche quelle private, di valutare in modo autoreferenziale, io faccio delle cose che ho deciso io perché fa comodo a me o perché magari sono anche utili, ma l'obiettivo di questo meccanismo*



*della mia prestazione non è esattamente quello che dovrebbe essere, ovvero il cittadino utente.*

*Indicare i criteri del regolamento degli uffici e dei servizi per adeguarlo a queste novità introdotte non è un adempimento burocratico ma diventa esattamente il passaggio obbligato per fare in modo che tutti, a partire dall'organo di indirizzo politico, si diano degli obiettivi che siano certi, concreti, misurabili e soprattutto che interessino a quella gente che sta là fuori. Perché la valutazione in termini e la qualità del servizio non dovrà essere fatta come si faceva una volta a livello di input ma a livello di output o meglio ancora di outcom, cioè quali sono i benefici concreti che il cittadino singolo ma meglio i cosiddetti portatori di interessi (o stakeholder come spesso, sbagliando, si indicano) ci hanno affidato. Questo è il senso di questa pratica che ripeto guai a noi se dessimo a questa pratica una lettura meramente burocratica, c'è una indicazione di legge che ci impone delle scadenze e quindi non facciamo altro che adeguare i nostri ordinamenti a quelle che sono le novità. L'adeguamento è funzionale a degli obiettivi di riorganizzazione e di innovazione significativi e decisamente non irrilevanti.*

*La parola al Cons. Chiappara.*

**Si dà atto (ore 17:12 ) dell'uscita dall'aula dell'Ass. Manca.**

**Si dà atto (ore 17:14) del rientro in aula dell'Ass. Boggiano e dell'uscita del Cons. Bacchella – Presenti 14.**

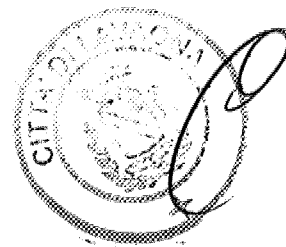
**Si dà atto (ore 17:14) del rientro in aula dell'Ass. Manca.**

#### **CONSIGLIERE CHIAPPARA**

*Prendo la parola prima di tutto per dire che apprezzo l'introduzione fatta dall'Ass. Caveri in quanto anche delegato alla funzione del personale come incarico e nell'apprendere che ha espresso un concetto a me caro, quello di volere affermare che l'applicazione di questa riforma che avrei voluto anche venisse chiamata dall'assessore con quel nome così conosciuto a tutti gli italiani*

#### **VICE SINDACO - PRESIDENTE**

*Bassanini?*



**CONSIGLIERE CHIAPPARA**

*Come riforma Brunetta.*

**VICE SINDACO - PRESIDENTE**

*Ah no perché io parto da molto distante!*

**CONSIGLIERE CHIAPPARA**

*Attualmente nell'ultima versione, ma fa lo stesso. Non tanto ritornando in argomento quanto una mera applicazione burocratica di disposizioni normative che devono essere incamerate nell'ordinamento locale attraverso regolamenti e quant'altro, ma come una apprezzata innovazione e riforma della struttura della Pubblica Amministrazione in generale e quindi non solo anche gli enti locali, vedrete coinvolge anche tanta altra parte pubblica, sono contento che venga recepita come una doverosa svolta, un doveroso cambiamento nel partecipare all'interno del laborioso procedimento amministrativo di formazione della finanza pubblica, con cognizione di causa, anche perché aggiungo qualcosa a quanto ha detto il Vicesindaco, già erano in atto gli strumenti normativi direi da almeno anche più di una decina di anni che indicavano e davano le prescrizioni agli enti locali nello specifico, per dotarsi di che cosa? Di quegli strumenti che partendo dall'allora riforma Bassanini andavano indirizzati verso una forma di valutazione interna dell'operato della Pubblica Amministrazione attraverso l'uso di indicatori e quindi di monitoraggi capaci di creare in un'ottica prospettica di sintesi, degli elaborati capaci di dare conto prima internamente e poi ovviamente agli interlocutori dell'amministrazione che sono tutti i fruitori dei servizi pubblici, che cosa? Conto e della trasparenza dell'azione amministrativa e poi dell'efficacia, dell'efficacia ed economicità dell'azione intrapresa.*

*Devo lamentarmi perché tutti questi anni sono trascorsi senza che all'interno della macchina amministrativa queste novità legislative siano state recepite in una maniera concreta e fattiva, pur essendo facoltativa la stesura di un piano esecutivo di gestione non è mai stata prediletta né dall'amministrazione precedente alla quale ho appartenuto, forse una incapacità di condividere certi contenuti con tutti e una volontà di tenerli un*

*pochettino chiusi dentro le conoscenze di pochi e purtroppo nella continuità anche un po' di questa che forse presa più dal perseguimento di un disegno strategico politico subito non ha potuto dare attuazione a tutto, è anche scusabile un comportamento del genere, ovviamente quando si vuole modificare una determinata azione politica precedente si dà priorità sicuramente a delle linee programmatiche. Entro queste ovviamente può stare a buona ragione anche una riforma interna della macchina, della struttura, del palazzo, che per la parte di competenza dell'assessore che mi ha preceduto devo dire che aspetti innovativi ne ha avuti e anche positivi.*

*Per cui le novità introdotte dal Decreto Legislativo di recepimento della riforma Brunetta assicurano che cosa in sintesi? Una migliore organizzazione del lavoro, rispetto degli ambiti riservati rispettivamente alla legge e alla contrattazione collettiva, elevati standard qualitativi e economici delle funzioni e dei servizi, l'incentivazione della qualità della prestazione lavorativa, la selettività e la concorsualità nelle progressioni di carriera, il riconoscimento di meriti e demeriti, la selettività e la valorizzazione delle capacità e dei risultati ai fini degli incarichi dirigenziali. Ci sarà un rafforzamento dell'autonomia, dei poteri e delle responsabilità della dirigenza e avremo inoltre un auspicato incremento dell'efficienza del lavoro pubblico, ed anche questo auspicato, un contrasto alla scarsa produttività e all'assenteismo. E ovviamente si spera nella trasparenza dell'operato complessivo delle amministrazioni pubbliche, anche a garanzia della legalità. È di questi giorni la notizia che comuni a noi vicini sono incorsi purtroppo in azioni di giustizia che adesso nei loro passaggi valuteranno le responsabilità, ma una amministrazione completamente distrutta dall'azione di una Procura non fa piacere come regione e come area geografica.*

*Ritengo che la parola chiave di questa riforma, la riforma Brunetta in esame, è proprio la parola che ha citato il Vicesindaco di derivazione anglosassone che è la parola "performance", termine che evoca molti significati e letteralmente significa "esecuzione". In questo corpus normativo in cui questa parola viene utilizzata però stiamo attenti perché dobbiamo capire che indica la qualità dell'attività singola o collettiva e*



*deve essere attuata con un grande sforzo per ottenere il migliore risultato, al di là di facili ironie sul termine. Nei fatti quindi l'introduzione della performance determina una diversa valutazione della prestazione del dipendente, che non dovrà più essere solo diligente perché è già insito nel suo status il fatto che il dipendente pubblico sia diligente ma dovrà in più essere frutto la sua attività di grande diligenza con conseguente diverse o un più severo impegno e tra l'altro con applicazione di sanzioni disciplinari previste per chi si sottrarrà a queste nuove regole.*

*Questo nuovo criterio di valutazione anche quindi del personale non si pone più come un criterio a computo, a ripartizione di emolumenti che per legge devono essere poi distribuiti come indennità accessorie, ma diciamo che è finalizzato a migliorare la qualità dei servizi che offre la pubblica amministrazione, c'è una grande, grande differenza in queste cose, perché un conto è distribuire a pioggia degli incentivi e come da tutte le parti e da tutta la dottrina dice: è difficile riuscire ad avere, è impossibile che vi siano ancora oggi nelle pubbliche amministrazioni locali, amministrazioni scarse con personale ottimo, ovviamente c'è qualcosa che stride, vedo che il Direttore Generale sorride, quindi è abbastanza contenta per queste affermazioni che rafforzano il ruolo di istruttore di questa pratica.*

*Ogni amministrazione pubblica dovrà adottare modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano assolutamente maggiore trasparenza delle informazioni, relative alle misurazioni di valutazione e di performance. Vado avanti dicendo che, qui faccio anche una considerazione, perché le singole amministrazioni si dovrebbero dotare di un proprio Oiv (organismo dipendente delle valutazioni delle performance), c'era una scadenza del 30 settembre, ma ritengo che l'amministrazione si sia, ho visto anche una recente deliberazione di Giunta Comunale che prende un po' tempo e comunque spero che si stia lavorando e galoppando verso la creazione di tutti gli elementi per arrivare a bomba, in quanto sarebbe deleterio avere la normativa nuova e valutare ancora con quei sistemi vecchi. Questa commissione della quale si doterà la nostra amministrazione dovrà definire i sistemi di valutazione delle performance individuali e organizzative e dovrà essere operativa a partire*





dal gennaio dell'anno prossimo. Poi ovviamente ricordo a tutti anche che questa è una specie di telecamera sull'operato dell'amministrazione, a seguito dell'emanazione di questo Decreto Legislativo, il 150/09 ne è stato emanato un altro, quello del 20 dicembre, 198, che ha attuato la legge delega, la 15/09 e prevede la cosiddetta azione collettiva nei confronti della pubblica amministrazione per i casi di violazione di standard qualitativi e economici, non si scherza più, se verranno applicate queste norme, è possibile che cittadini che sono i soggetti fruitori dei servizi, si "arrabbino" e inizino azioni collettive per dire: non siamo soddisfatti dell'esito di un servizio, per esempio quello di trasporto pubblico dei bambini, è poco efficiente, efficace, economico, qui si rischia di fare ovviamente brutte figure e naturalmente vale un po' di più per chi governa e chi controlla cercherà di fare la sua parte.

Ovviamente in questo nuovo corso non significa che verrà meno il ruolo di contrattazione collettiva nella pubblica amministrazione, questa normativa non vuole creare surrogati e sostituirsi, anzi si integrerà, questo lo dico perché qui abbiamo dei consiglieri che per esempio sono vicini a questo ruolo, anzi partecipano a questo ruolo, si integreranno applicando quanto questa norma ha inserito di novità nella fase di contrattazione e questo anche è importante.

Concludo questo intervento dicendo che indubbiamente questa riforma, la Riforma Brunetta ha il merito di rendere chiaro il sistema degli incentivi nel pubblico impiego e dota i dirigenti di strumenti più efficaci per poter incidere sui comportamenti del personale assegnato alla sua responsabilità, riportandoli a standard adeguati, tuttavia il cambiamento auspicato dagli organi politici e sollecitato a livello normativo con la riforma in atto, sarà possibile solo se si verificherà un cambiamento a livello culturale, questo è importantissimo perché le norme restano vuote, non vengono bene applicate se non si sentono, non vengono fatte proprie e a livello culturale non avviene quel cambiamento da parte di chi? Da parte dei diretti destinatari della riforma e in particolare proprio da quei dipendenti che, seppur in minoranza hanno indotto il legislatore a introdurre le norme antifannulloni, dandole quindi la reazione di quei dirigenti, di quei dipendenti seri, preparati e presenti che hanno sempre,

*con profitto gestito e servito la cosa pubblica, appartengo alla pubblica amministrazione e sento con particolare enfasi questi precetti. Quindi allo stato dei fatti il traguardo che la macchina della riforma deve raggiungere, è sempre un po' più vicino, ma il posizionamento è ancora un po' distante.*



### **PRESIDENTE**

*Cons. La Cava.*

**Si dà atto (ore 17:27) del rientro in aula del Cons. Bacchella– Presenti 15.**

**Si dà atto (ore 17:28) dell'uscita dall'aula del Cons. Chiappara e del suo rientro (ore 17:30) – Presenti 15.**

### **CONSIGLIERE LA CAVA**

*Innanzitutto do atto alla Dott.ssa Orlando di avere preparato questo strumento in maniera molto valida. Leggo alla pag. 3, precisamente all'ultimo comma della pag. 3, una cosa che secondo me stride, testualmente leggo "Armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico, con l'esigenza dell'utenza"; è una cosa molto valida, però approfitto di questo comma proprio per manifestare all'amministrazione e anche agli assessori competenti, un provvedimento che secondo me stride con questa affermazione e mi riferisco a un caso in particolare, un ufficio tecnico, l'Ufficio tecnico dell'edilizia privata, dal 6 luglio di quest'anno, di questa estate, ha ridotto da 2 giornate di apertura al pubblico a una sola giornata, io che usufruisco quindi in qualità di professionista, ma anche come utente etc., sento le lamentele \*\*\* questa estate credo che l'Ass. \*\*\* visto in più di un'occasione, pensavo che questa riduzione da due giorni a un giorno lavorativo, fosse soltanto mirato a un discorso provvisorio per l'estate perché permettesse, desse tempo ai tecnici di potersi fare le ferie in maniera adeguata e quindi permettere lo svolgimento in funzione di questo.*

*Volevo capire se, raccogliendo anche delle esigenze di colleghi e di utenze, queste estate ci sono state delle file, delle code all'interno di quegli uffici di anche due ore, prima di accedere a questi uffici. Siccome l'assessore mi ha visto e quindi abbiamo potuto parlare, mi sembra non*





*dico un disservizio, ma quantomeno un qualcosa... allora chiedo se c'è una volontà politica oppure se è un discorso contingente di cosa, quindi se si ripristinano le due giornate di apertura al pubblico, perché credo che l'utenza abbia queste esigenze e la raccolgo come segnalazioni che mi sono arrivate da parecchi colleghi ma anche da gente del posto, quindi volevo capire se proprio approfittando di questo riusciamo ad arrivare a un'organizzazione un po' migliore!*

### **VICE SINDACO**

*Posso rispondere perché proprio recentemente ci siamo occupati non solo di questo, le dirò, ho l'abitudine di non voltarmi dall'altra parte quando ci sono cose che non funzionano, per esempio ne indico altre sulle quali siamo ovviamente intenzionati anche in una fase di riorganizzazione degli spazi, non trovo assolutamente normale che un cittadino che deve conferire con il comando dei Vigili Urbani, debba stare fuori, per adesso è buon tempo, suonare, aspettare che l'usciera, il piantone apra la porta. Questo è uno, oppure altre situazioni in cui in particolari momenti ci siano i corridoi intasati per l'iscrizione alla mensa o allo scuolabus, sono tutti aspetti, di quella mentalità che faceva sì che io organizzo il lavoro per renderlo più comodo a me, d'ora in avanti tutti insieme, non è un automatismo, bisognerà creare una mentalità per cui visto che devo pagare un salario accessorio che deve premiare la produttività, questa produttività sia effettiva e sia un tangibile miglioramento del servizio reso.*

*Per quanto riguarda quello che diceva lei Consigliere, non credo, ma questa è una mia opinione, che sia solo un problema di aumentare il numero dei giorni di ricevimento o addirittura l'orario, credo che lì occorra qualcosa di più, occorra strutturare meglio il processo che fa sì che il cittadino privato o il professionista, chiedi un appuntamento e fare sì che quando l'appuntamento viene concesso, sia un appuntamento informato e strutturato, ci siamo capiti?*

*Se io vengo da te e so già e tu sai di cosa ti parlo, qual è la domanda che ti voglio fare, è chiaro che tu istruisci il colloquio, la visita, il contatto, quindi avrai la documentazione che è necessaria, allora credo che su questo dovremo lavorare e fare in modo che non tanto semplicemente aumentare*

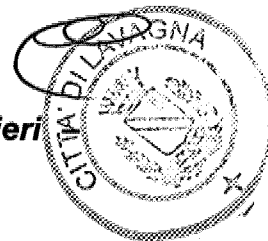


*l'orario, ma che si può anche non aumentare l'orario, ma la persona deve sapere chi ha l'appuntamento quel giorno, che ce l'ha a quell'ora e che soprattutto quando entra dentro ci sono ottime possibilità che la persona che ha istruito la visita abbia la risposta al quesito che gli ho posto.*

*Poi ovviamente non posso io impedire al cittadino di stazionare davanti alla porta, però questo va fatto, però le dirò: per esempio bisognerà fare in modo che certi quesiti più banali, domande basic siano poste là in fondo nei nuovi uffici semplicemente con un minimo di formazione di base, una check list di documentazione, le domande più frequenti, di modo che il cittadino che "devo cambiare le persiane, le devo mettere in legno o posso metterle in Pvc?", non vada su nella giornata di ricevimento ma possa semplicemente rivolgendosi agli uffici di relazione con il pubblico, ottenere la risposta.*

*Poi se il quesito che pone non è così basilico, ma ha una complessità ulteriore, sarà là che prenoteranno in maniera strutturata la visita, l'appuntamento mandando su una mail banalissima dicendo "l'Ing. La Cava è venuto qui, ha fatto una domanda sulle persiane, ma il problema non è quello, in realtà è questo, quindi chiedo un appuntamento" e quindi si fissa già l'appuntamento, però credo che si debba arrivare a qualcosa di più complesso, perché? Se aumento all'infinito o raddoppio le giornate di ricevimento e poi non ho il tempo per proseguire la lavorazione delle pratiche, aumento semplicemente l'ascolto del cittadino, ma non miglioro la qualità del servizio reso, posso fare tre commissioni edilizie invece di una o di due al mese, se però poi per istruire le commissioni e fare i verbali delle commissioni, poi non ho tempo, per lavorare ai permessi di costruire, l'arretrato prima ce l'avevo nelle pratiche che dovevano andare in Commissione, ora ce l'ho nelle pratiche che sono andate in commissione, ma non ho il tempo di lavorarle.*

*Noi raccogliamo la sua giusta critica, credo che su come strutturare gli orari, tra l'altro il Sindaco ha avuto un'idea che mi sembra molto bella, di interessare preventivamente i rappresentanti degli ordini dei professionisti e vedere come strutturare queste cose, credo sia uno degli obiettivi a proposito di obiettivi, che ci daremo per il prossimo anno.*



**Si dà atto (ore 17:35) dell'uscita dall'aula del Cons. Barbieri  
Presenti 14.**

### **CONS. LA CAVA**

*Sul discorso delle rappresentanze dei professionisti, credo di averne già parlato con la Dott.ssa Orlando e tra l'altro rappresento gli ingegneri qua del Tigullio, quindi mi trovo pienamente d'accordo, se c'è da dare un contributo volentieri.*

*Sul discorso che diceva lei però, mi permetto di dissentire su una cosa perché l'utenza dell'edilizia privata è un'utenza duplice, nel senso che c'è il singolo cittadino che viene perché gli arriva una comunicazione e quindi non vuole rivolgersi al tecnico, allora è quello fai da te, la vecchietta etc. che ha bisogno di tutta una serie di spiegazioni e poi c'è il professionista incaricato dal tecnico che ha una serie di pratiche, quando viene il professionista non viene a chiedere la cosetta, ma viene a discutere la pratica affinché l'iter stesso della pratica possa avere un iter più rapido... questo è il discorso.*

*Semmai se vuole fare un distinguo insisto sulle due giornate come erano prima per un motivo molto semplice, quantomeno distinguere una giornata per l'utenza singola e una per il professionista, così come diceva sul discorso dell'appuntamento, almeno distinguere queste due fasi perché è produttiva la cosa, perché altrimenti si rischia di intasare i corridoi del terzo piano con code spesso dispendiose di tempo che il professionista perde e poi dopo lo va a far ricadere sul cliente, quindi gli va a pagare non l'ora di lavoro, ma di tutto e di più, ecco perché poi diventa un giro tortuoso.*

*Sul discorso delle pratiche concordo, per 3 anni sono stato in Commissione edilizia a Santa Margherita Ligure e in quel periodo ho dissentito dai tecnici perché nello stesso periodo venivo convocato ogni 15 giorni per fare una Commissione edilizia e in 7, 8 mesi ne ho fatte per così, nello stesso periodo qui a Lavagna ce ne erano due o tre soltanto e c'erano periodi in cui le pratiche erano in questo modo e ho fatto questo, gliel'ho fatto pubblicamente questo... perché c'era un modo, si doveva riorganizzare il tutto, c'era un qualcosa che all'inizio i primi mesi della vecchia amministrazione non andava.*



*Quindi il discorso anche delle pratiche... deve essere un'organizzazione dell'ufficio, quindi nulla a che vedere con l'ufficio, non è una critica agli uffici, però era da capire se la volontà della riduzione delle due giornate lavorative era da attribuire agli uffici, oppure se era un discorso politico come stavo capendo, era quello, perché fino a 6 luglio c'erano due giornate il martedì e il venerdì, a un certo punto si è ridotta a una, se c'è la possibilità di riprenderle queste due, oppure se in qualche modo si possa lavorare.*

#### **VICE SINDACO - PRESIDENTE**

*Non sono stato chiaro, la ragione per cui è ridotta a una è perché c'è stata una delle sostanzialmente tre risorse che ha avuto un problema grave di malattia, è stato assente molto a lungo e quindi in quel momento non si potevano mantenere due giorni, tutto lì, però l'orario di ricevimento è allo studio e si cerca anche di andare oltre il raddoppio, ma di strutturarlo.*

*La parola al Cons. Elia.*

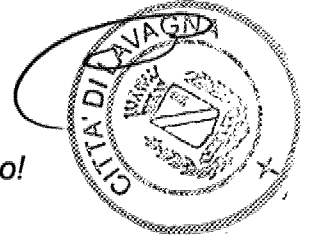
**Si dà atto (ore 17:40) dell'uscita dall' aula dell'Ass. Manca – Esce anche il Cons. Daneri - Presenti 13.**

#### **CONS. ELIA**

*Mi fa piacere che così si parli un po' della macchina comunale, tra l'altro in questo Consiglio Comunale ho già parlato perché intanto è meglio, come premessa, rifarsi un po' alla Legge Bassanini che questa riforma era una riforma importante e purtroppo come tutte le riforme, poi fanno acqua un po' da tutte le parti o addirittura a volte sono peggio di quelle che c'erano. La Riforma Bassanini dava ai dirigenti un incarico importante che era la gestione del bilancio dei servizi e del personale, purtroppo poi questa riforma, alcune amministrazioni hanno cercato di attuarle, ma poi in fondo non sono riusciti a concretizzare quello che era lo spirito di questa \*\*\*, perché? Perché in fondo le amministrazioni pubbliche, non dico tutti i dipendenti, ma una buona parte dei dipendenti, hanno un padrino, quindi è difficile poi concretizzare, far funzionare bene la macchina comunale, che ricordo che il 40% del bilancio o forse anche più, sono spese per gli stipendi dei dipendenti.*

## **VICE SINDACO**

*Sulla spesa corrente è \*\*\* 35, sulle entrate correnti è un po' meno!*



**Si dà atto (ore 17:42) del rientro in aula dell'Ass. Manca.**

**Si dà atto (ore 17:45) del rientro in aula del Cons. Barbieri – Presenti 14.**

**Si dà atto (ore 17:48) del rientro in aula del Cons. Daneri – Presenti 15.**

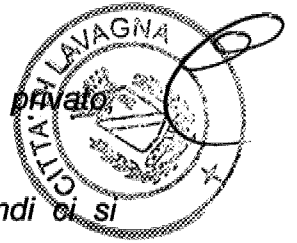
## **CONS. ELIA**

*Quindi è una fetta grossa.*

*Purtroppo tutte le macchine comunali, tutte, l'efficienza, la trasparenza, poi non esistono, perché non esistono? Per i motivi che ho detto prima, perché tutti, non dico tutti ma una buona parte... quindi è difficile!*

*Adesso così ci riprova la Riforma Brunetta del 4 marzo 2009, la N. 15 che è finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e alla trasparenza della pubblica amministrazione, questo voglio dire è il fine, anche lì era partito alla grande, abbiamo visto anche per televisione, giornali, nelle pubbliche amministrazioni, il comune, A.S.L. etc., che gente che quando va a timbrare il cartellino, invece di timbrare il suo, ne timbrava 10/15/20 etc., però poi in fondo non è successo niente, vediamo le malattie anche, tutti i malati... quindi c'è una macchina, l'amministrazione... in fondo è difficile concretizzare le cose che i cittadini vorrebbero e è difficile per il cittadino quando si devono recare in una pubblica amministrazione, ricevere un ottimo servizio, perché poi chi è al bar, chi da una parte, chi dall'altra, poi vedo così che più andiamo avanti e peggio è, quindi c'è questo!*

*Bisognerebbe, ritornando un po' alla Bassanini, avere dei buoni dirigenti perché a Napoli dicono: il pesce puzza dalla testa, quindi se ci sono dei buoni dirigenti le cose possono anche funzionare, altrimenti... e comunque c'è da dire questo: che ci sono tanti dipendenti che invece sono persone che lavorano seriamente, che sono efficienti, hanno professionalità e responsabilità, però per queste persone ci dovrebbero essere degli incentivi, invece alla fine sono ancora più maltrattati dei*



*fannulloni che ci sono, ma ci sono da tutte le parti, anche nel privato, nell'industria...*

*Allora anche queste persone alla fine si demoralizzano e quindi ci si ritrova con l'efficienza, la trasparenza e tutte queste cose, belle cose e così alla fine a voi non resta nulla!*

*Il cittadino che poi alla fine di tutto questo chi è che paga? Paga il cittadino sulla propria pelle perché quando ha bisogno poi, lo diceva anche poco fa La Cava, qui non si riesce... perché ci sono mille difficoltà, non si riesce a avere delle risposte, nelle risposte precise, mi ricordo per esempio qui nel nostro comune, perché poi è stata sistemata la cosa, era per esempio per i Vigili Urbani, in un Consiglio Comunale avevo detto: c'erano 5 Vigili Urbani che avevano chiesto il trasferimento in un altro comune, perché si era creato un ambiente che non era idoneo, non era quello giusto e tra l'altro gli era stata tolta la macchina, non c'era il pronto intervento, quando a Rapallo invece incrementavano il pronto intervento, l'ho detto in Consiglio, ne ho parlato con il Sindaco, dopo un mese, due mesi le cose un po' si sono sistemate.*

*C'è questo, l'Amministrazione deve avere il coraggio, deve investire sul personale, deve fare dei corsi interni e deve soprattutto con l'aiuto dei dirigenti, dei buoni dirigenti, purtroppo dirigenti di serie A, purtroppo è merce rara perché ce ne sono pochi, ma in tutti i comuni, parlo in tutte le amministrazioni, è proprio merce rara, però bisognerebbe che l'amministrazione una volta che individua il personale, le persone, dirigenti, funzionari, impiegati etc., nel momento in cui vedono che sono persone che si danno da fare, che fanno l'interesse dell'amministrazione, della collettività, bisognerebbe dargli un incentivo, bisognerebbe tenerne conto e incentivarli, facendo così anche un po' i fannulloni può darsi che anche loro si sveglierebbero e può darsi seguissero le stesse orme, quindi questo mi fa piacere, comunque questa sensibilità di questa pratica perché mi auguro che si riesca a far camminare, a far funzionare bene la macchina comunale, perché poi la macchina comunale cos'è? Lo specchio dell'amministrazione, se fa buona amministrazione i cittadini poi lo premiano, la votano, se... tutto dipende dalla macchina comunale se funziona o non funziona, purtroppo vedo che l'80/90% delle macchine*

comunalì non funzionano, così nei comuni, nelle A.S.L. e in tutti gli enti pubblici, è un andazzo così, penso che anche Brunetta con tutta la buona volontà, con tutto quello che ha fatto, alla fine tirando la rete non so se è rimasto... qualcosa rimane, però comunque è uno che ha avuto coraggio, ha lanciato delle idee, delle cose e cerchiamo di seguire queste indicazioni... penso che sia una cosa positiva, soprattutto per i cittadini, perché poi in fondo sono quelli che veramente pagano!



#### **VICE SINDACO - PRESIDENTE**

*Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.*

*Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?*

*Esito della votazione:*

*- presenti e votanti 15 (assenti il Sindaco Vaccarezza ed i Consiglieri Brizzolara, Massari, Mondello, Nucera e Torchio), favorevoli 15.*

*Pongo in votazione l'immediata esecutività.*

*Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?*

*Esito della votazione:*

*- presenti e votanti 15 (assenti il Sindaco Vaccarezza ed i Consiglieri Brizzolara, Massari, Mondello, Nucera e Torchio), favorevoli 15.*

**Si dà atto (ore 17:50) dell'uscita dall'aula del Cons. Bacchella e dell'Ass. Armanino – Presenti 13.**

**Si dà atto (ore 17:53) del rientro in aula dell'Ass. Armanino – Presenti 14.**

*Ovviamente concordo con tutte le cose che sono state dette e dico che non bisogna commettere l'errore di dire quando siamo arrivati, per esempio quando ho cominciato a fare l'Assessore all'organizzazione, i livelli di innovazione erano molto bassi, secondo me è un errore che non bisogna commettere perché dire: non è colpa mia, è colpa di altri, semplicemente l'innovazione a parole tutti la vogliono, nel momento in cui ti acconci a introdurre elementi di innovazione si scatenano tante e tali resistenze che voi non avete l'idea, quindi ci vuole una grande pazienza.*

*Rispetto alla riforma non è che non voglia ricordare che l'ultima parte della riforma è da iscrivere al Ministro Brunetta, per l'amor del cielo, dico che*



*purtroppo la riforma del pubblico impiego data i primi anni '90, se noi leggiamo quei documenti già lì la pubblica amministrazione faceva proprio alcuni criteri dell'efficienza del settore privato, giustamente qualcuno ricordava: la diligenza deve essere data per scontata, quindi si passa dall'orientamento al compito che l'impiegato x ha svolto, l'ambiente, il compito assegnato al raggiungimento di un risultato, se le cose le faremo bene, risulterà perfino irrilevante, il fatto che qualcuno va a prendersi un caffè di troppo, perché noi andremo a valutare il risultato, se per raggiungere il risultato e raggiungerlo bene uno deve prendere 3 caffè, pazienza, però noi andremo a valutare il risultato, lo dico perché sotto un certo profilo le cose cambieranno, cambieranno per tutti, cambieranno anche per chi amministra, che mentre adesso o anche prima, c'è un programma di mandato e poi quando si arriva alla fine dei conti, sapete cosa succede, attiri un po' di qui, un po' di là, programma di mandato realizzato all'80/90% perché i criteri di misurazione attualmente sono opinabili, Chiappara dice: avete realizzato il 30, io dico: il 90, dopodiché è un battibecco tra opposte fazioni e non si risolve niente.*

*Ma nel momento in cui dichiaro degli obiettivi e questi obiettivi sono negoziati e misurabili, poi alla fine il grado di raggiungimento degli obiettivi e il grado di scostamento degli obiettivi non dico che sarà matematico, ma sarà vicino al numero e queste cose richiedono tutti un grandissimo sforzo, la trasparenza è la condizione per cui tutti, il singolo dipendente, l'ufficio, la struttura, il cittadino, l'assessore e l'opposizione possano credere che quello che stiamo facendo è una cosa seria, se un sistema di valutazione e di misurazione non è trasparente, non è una cosa seria, quindi dovremo fare in modo di garantire a tutti, ai valutatori e ai valutati la massima trasparenza.*

**Si dà atto (ore 17:54) dell'uscita dall' aula del Cons. Pittau – Presenti 13.**

**Si dà atto (ore 17:55) del rientro in aula del Cons. Bacchella – Presenti 14.**

### **CONS. CHIAPPARA**

*Molte sono le prescrizioni che vedono in questo immediato futuro le amministrazioni pubbliche locali impegnate nella trasposizione, nel sito*



*Internet dell'amministrazione di tutti questi passaggi, nell'applicazione del concetto di trasparenza, quindi le performance raggiunte saranno conosciute dai cittadini, le graduatorie, le classifiche e il raggiungimento degli obiettivi verrà visto da casa, siccome credo che nelle prossime elezioni il 30% dei cittadini di Lavagna sarà in grado di essere orientato anche attraverso la medianicità della rete, l'amministrazione dovrà adoperarsi compiutamente affinché il cittadino conoscerà, vorrà conoscere sempre di più e valuterà.*

*Quindi seguiamo bene le procedure e non vi nego che anche i consiglieri si aggiornano tramite Internet, proprio oggi ho pagato il caffè a un dirigente affinché mettesse a posto un link del sito nel quale per effetto della trasparenza non era finito uno dei giornalini che pubblica la pubblica amministrazione, casualmente era quello dove c'erano gli scritti della minoranza, è tutto l'anno che non si poteva leggere, è stato fatto, lo ascrivo a una mera dimenticanza, in applicazione interna, non certo a input e volontà, fortunatamente adesso si può leggere anche l'articolo, il commento sul porto del Cons. Chiappara che aveva fatto 10 mesi fa, magari non lo leggerà un grande elettorato, però è sempre comunicazione e anche quello degli altri Gruppi consiliari che avevano fatto pubblicare sul giornalino, però da casa nessuno poteva leggerlo.*

